

Commento sul mercato

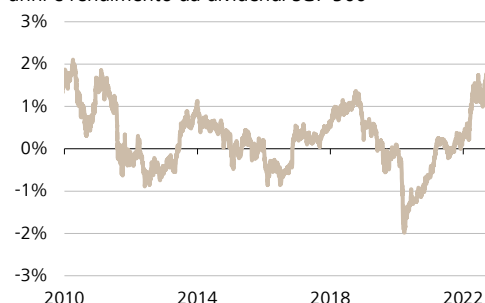
Presumibilmente i tassi aumentano più a lungo e in misura maggiore di quanto atteso dagli operatori di mercato. In tal modo è soprattutto Fed a sottolineare di aver preso sul serio la lotta all'inflazione, sebbene così aumenti la probabilità di una recessione.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Tassi interessanti

Differenza di rendimento tra titoli di stato USA a 10 anni e rendimento da dividendi S&P 500



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le obbligazioni tornano a essere un'alternativa d'investimento. I titoli di stato USA con durata decennale fruttano attualmente il 3.4%, ovvero l'1.8% in più rispetto al rendimento da dividendi dell'indice azionario USA S&P 500. L'ultima volta che la differenza si è attestata a livelli paragonabili è stato nel 2011. Da allora, il rendimento dei dividendi ha persino superato più volte quello dei Treasury. Sarebbe tuttavia sbagliato tenersi alla larga dalle azioni per questo motivo. Infatti, gli investitori azionari beneficiano nel lungo periodo della crescita delle aziende.



IN PRIMO PIANO

:-)

Lo smiley compie 40 anni. Originariamente il professore d'informatica Scott E. Fahlman utilizzò i due punti, il segno meno e la parentesi chiusa per contrassegnare messaggi scherzosi. Nel frattempo sono state create innumerevoli emoticon.



IN AGENDA

Interventi sul mercato valutario della BNS

Il 30 settembre la BNS comunicherà in che misura è intervenuta sui mercati delle divise nel secondo trimestre.

La BNS mette fine al contesto di tassi negativi: questa settimana la Banca nazionale svizzera (BNS) ha aumentato il proprio tasso di riferimento di 0.75 punti percentuali allo 0.5%. Dopo quasi otto anni, i tassi negativi appartengono ormai al passato e non vengono esclusi ulteriori rialzi. Sebbene così aumenti ulteriormente l'attrattiva della valuta locale, con la decisione sui tassi della BNS il franco svizzero è sceso rispetto al dollaro statunitense, all'euro e alla sterlina britannica. Sostanzialmente, però, la forza della valuta aiuta nella lotta all'inflazione, visto che i prezzi più elevati delle merci importate incidono meno.

Rari impulsi borsistici positivi: dopo la comunicazione della decisione sui tassi della BNS, lo Swiss Market Index (SMI) è aumentato molto brevemente, per poi però perdere di nuovo valore. L'indice ha così raggiunto un nuovo minimo annuale. Il fronte delle notizie sui mercati azionari è negativo e sembra ripetersi giornalmente: inflazione, aumento dei tassi, rischio di recessione. E ciò grava sull'umore degli investitori. Non sorprende quindi che la maggior parte delle borse abbia registrato una flessione prima e dopo la decisione sui tassi USA. Intanto arrivano poche notizie dalle aziende. La multinazionale del settore alimentare Nestlé deve affrontare in Francia una causa da EUR 250 milioni, visto che i consumatori hanno mangiato pizze contaminate dal batterio Escherichia coli. I valori non hanno però reagito più di tanto alla cosa. Hanno invece perso il favore degli investitori i titoli dello specialista in prodotti da forno Aryzta. Un declassamento degli analisti ha fatto registrare al corso un calo a tratti fino al 15%: in un solo colpo è stata così cancellata gran parte dell'outperformance di quest'anno. Ha avuto una buona settimana il fornitore di farmaci Bachem, che ha registrato un notevole incremento grazie a due grandi ordini. Ciò non deve però distogliere dal fatto che, da inizio anno, i titoli hanno perso oltre la metà del valore.

La Fed aumenta i tassi di riferimento e corregge al ribasso le previsioni: come previsto, mercoledì la Banca centrale USA (Fed) ha aumentato il tasso di riferimento di 0.75 punti percentuali al 3% che, stando a quanto previsto dai banchieri centrali, dovrebbe ora salire fino al 4.5% circa. I banchieri centrali prevedono una distensione solo nel 2024, sottolineando così quanto prendano seriamente la lotta all'inflazione. Con la politica dei tassi restrittiva, il Presidente della Fed Jerome Powell mette in conto consapevolmente una recessione. Per l'anno in corso la Fed rivede la previsione di crescita del PIL dall'1.7% allo 0.2%. La borsa ha reagito dapprima con sentimenti contrastanti per poi sprofondare notevolmente. Nel frattempo è tornata ad avvicinarsi ai livelli minimi di quest'anno. Da inizio 2022 l'ampio indice S&P 500 perde il 21.2%. La politica dei tassi più restrittiva e più duratura penalizza da un lato le valutazioni sui mercati azionari, offrendo però al contempo sempre più opportunità d'investimento sul mercato obbligazionario. Dopo la pubblicazione della decisione sui tassi, il rendimento per i titoli di stato a due anni è salito al 4.1%.

La BCE è chiamata ad agire: neanche la Banca centrale europea (BCE) può sottrarsi al trend dell'aumento dei tassi. Questa settimana la Presidente, Christine Lagarde, ha di nuovo annunciato ulteriori aumenti dei tassi, la cui entità dipenderà però chiaramente dall'andamento dell'inflazione. La prossima decisione regolare sui tassi della BCE è attesa il 27 ottobre.

La Gran Bretagna congela i prezzi dell'energia: i costi energetici alle stelle inducono il governo britannico a congelare da ottobre, almeno per sei mesi, i prezzi dell'elettricità e del gas per le aziende. Per i privati era già stato introdotto in precedenza un tetto massimo. Tali misure mirano a contenere l'inflazione e a tutelare i posti di lavoro. Che l'economia britannica sia duramente colpita emerge non da ultimo dalla sterlina debole che questa settimana, rispetto al franco svizzero, ha segnato un altro minimo storico.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.